

Prezzemolina

C'era una volta una donna incinta che mangiava tanto prezzemolo dall'orto delle fate. Le fate la scoprirono e si arrabbiarono molto.

Nacque un bambino di nome Memè e le fate lo rapirono.

Le fate fecero pulire e dipingere a Memè una stanza tutta nera. Lui ci riuscì con l'aiuto di Prezzemolina, la cugina delle fate.

Le fate ordinarono a Memè di prendere la scarpa del Bel-Giullare dalla fata Morgana. Prezzemolina lo aiutò a superare le prove dandogli degli oggetti: il lardo per ungere una porta, i pani per i cani affamati, filo e ago per il ciabattino che cuciva strappandosi la barba e i capelli e le scope per la fornacia che spazzava il forno con le mani.

Così, Memè entrò nel ripostiglio della fata Morgana e prese la scarpa del Bel-Giullare.

Poi riuscì a scappare perché tutti quelli che aveva aiutato (la fornacia, il ciabattino, i cani e la porta) la fecero passare, ma i cani avevano ancora fame e Memè prese dalla scarpa del Bel-Giullare un pezzo di pane, lo spezzò a metà e lo diede ai cani.

Le fate decisero di decapitare Memè nel salone di tortura.

Ma Prezzemolina lo aiutò a uccidere le fate facendole risucchiare dall'aspirapolvere fatato.



Così comprarono con la magia una Bugatti Veyron SS, la macchina più veloce del mondo, e vissero felici e contenti!

